

CER: opportunità per le imprese. Comunità energetiche Rinnovabili e PMI

Per una PMI, aderire ad una CER - Comunità Energetica Rinnovabile - rappresenta un'opportunità concreta per ridurre i costi, accedere a importanti incentivi e tanto altro. Aderire ad una CER consente di:

1. Creare nuovi impianti

- Con il contributo a Fondo Perduto PNRR e l'adesione ad una CER, si possono finanziare nuovi impianti fotovoltaici con fondi PNRR fino al 40%.

Novità del 2025:

- Anticipo aumentato al 30%, per una maggiore liquidità.
- Ampliamento anche alle PMI partecipate da enti territoriali.
- Bando esteso alle CER in comuni fino a 50.000 abitanti.
- Credito d'imposta: il Piano Transizione 5.0 prevede crediti d'imposta per le imprese che riducono i consumi energetici; le CER possono contribuire a raggiungere questi obiettivi.
- Cumulabilità degli incentivi: gli incentivi possono essere cumulabili con altri contributi in conto capitale (fino a un massimo del 40%), rendendo l'investimento ancora più vantaggioso.

2. Risparmiare sui costi energetici e incentivi

- Autoconsumo e riduzione della bolletta: le PMI possono beneficiare direttamente dell'energia prodotta localmente con l'autoconsumo, riducendo significativamente l'acquisto di energia dalla rete e, di conseguenza, i costi in bolletta.
- Incentivi sull'energia immessa in rete: tutta l'energia prodotta in eccesso, e non autoconsumata, viene immessa in rete e ricompensata direttamente con il Ritiro Dedicato (RID) dal GSE.
- Incentivi sull'energia condivisa: il GSE riconosce un'ulteriore tariffa incentivante sull'energia rinnovabile condivisa all'interno della CER. Questo incentivo, riconosciuto per 20 anni, contribuisce a ridurre ulteriormente la spesa energetica e può generare un flusso di entrate aggiuntivo per la PMI. L'incentivo può arrivare fino a 110 €/MWh, con maggiorazioni per le regioni del nord Italia.

3. Sviluppare una maggiore resilienza e indipendenza energetica

- Autosufficienza: le PMI diventano meno dipendenti dalle fluttuazioni dei prezzi dell'energia sul mercato, aumentando la propria autosufficienza energetica.
- Sicurezza energetica: la produzione e il consumo locale di energia contribuiscono a migliorare la sicurezza energetica dell'impresa e del territorio.

4. Migliorare la sostenibilità e la reputazione aziendale (ESG)

- Impegno per l'ambiente: partecipare a una CER dimostra un concreto impegno verso la sostenibilità ambientale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'uso di fonti fossili.
- Miglioramento del rating ESG: l'adesione a una CER migliora il rating ESG (Environmental, Social, Governance) dell'azienda, rendendola più attraente per investitori e clienti finali.
- Valorizzazione del brand: un posizionamento sostenibile sul mercato può rafforzare l'immagine e la reputazione dell'impresa, creando nuove opportunità e fidelizzando i clienti.

5. Ottenere vantaggi indiretti e di network

- Sviluppo locale: le CER favoriscono lo sviluppo di un'economia locale basata sull'energia rinnovabile, creando opportunità di lavoro e attivando un ritorno di investimenti.
- Network virtuoso: l'adesione a una CER rafforza le relazioni e può portare a nuove collaborazioni con fornitori locali e altre aziende membri della comunità.

Come finanziare un impianto fotovoltaico con il bando PNRR: i passi da fare

✓ Aderire ad una CER

Ogni CER ha proprie regole di adesione; la CER deve essere costituita legalmente con uno statuto e un atto costitutivo.

✓ Rivolgersi ad un professionista o a un'impresa per la elaborazione dei documenti tecnici che verranno richiesti dal GSE in fase di compilazione della domanda di contributo tramite piattaforma GSE

I documenti obbligatori sono:

- a. Atto costitutivo e statuto della CER;
- b. Schema elettrico unifilare con indicazione dei gruppi di misura, degli eventuali accumuli e della potenza dell'impianto, firmato e timbrato dal tecnico abilitato;
- c. Check list DNSH;
- d. Preventivo del costo d'installazione dell'impianto;
- e. Preventivo di connessione dell'impianto e documentazione attestante l'avvenuto invio della sua accettazione.

✓ Risparmiare su costi energetici e incentivi

- Autoconsumo e riduzione della bolletta: creando un proprio impianto, le PMI possono beneficiare direttamente dell'energia prodotta localmente con l'autoconsumo, riducendo significativamente l'acquisto di energia dalla rete e, di conseguenza, i costi in bolletta.
- Incentivi sull'energia immessa in rete: tutta l'energia prodotta in eccesso non autoconsumata viene immessa direttamente in rete e ricompensata direttamente con il Ritiro Dedicato (RID) dal GSE.
- Incentivi sull'energia condivisa: il GSE riconosce un'ulteriore tariffa incentivante sull'energia rinnovabile condivisa all'interno della CER. Questo incentivo, riconosciuto per 20 anni, contribuisce a ridurre ulteriormente la spesa energetica e può generare un flusso di entrate aggiuntivo per la PMI. L'incentivo può arrivare fino a 110 €/MWh, con maggiorazioni per le regioni del nord Italia.

✓ Presentare la richiesta di contributo

Attraverso l'area clienti del GSE, sottoscrivendo il servizio SPC (Sistema di Produzione e Consumo).

✓ Attendere 60 gg per ricevere la risposta del GSE

In caso sia positiva, si potrà procedere con i lavori di installazione dell'impianto (per termini di legge, stabiliti entro il limite massimo del 30/06/2026).

La richiesta di finanziamento deve essere presentata entro e non oltre il 30 novembre 2025



Inquadra il QR Code per info sul BANDO PNRR (sito GSE)

Per info: energiaincomunecastenaso@gmail.com